

SetteXSette

Moravia & i bambini. Si inaugura il 30 maggio alle 17.30 al Museo del Folklore (piazza di S. Egidio 1) la terza edizione del Premio Alberto Moravia 1995 per disegni di bambini di scuole materne ed elementari di Roma e provincia ispirati alle favole *Storie della Preistoria* di Moravia. Per informazioni tel. 32 03 698.

Auto d'epoca. A Cinecittà Due per una passerella che vedrà «in scena» automobili storiche ante e post 1945 commentarsi nel

giro del Lazio (partenza da Cinecittà 2 alle ore 12 di sabato 27, arrivo alle 12.30 di domenica 28). Per l'occasione i 100 negozi del centro resteranno aperti anche la domenica.

Musica & danze dalla Corea. Al Sistina, per la rappresentazione celebrativa dell'apertura del padiglione di Corea alla Biennale di Venezia. Si tratta di un grande appuntamento (lunedì 29 maggio alle ore 21) con gli oltre 100 artisti della Seoul Performing Arts Company.

Festa della musica. Un quartiere, una città intera che, all'improvviso in una giornata si anima di musica dal vivo in ogni suo angolo. Succederà sabato 3 giugno in tre piazze alla Garbatella (inizio ore 17 in piazza Sauli Masdea e Longobardi). Informazioni all'associazione Controcchiave tel. 54 32 212.

Festa di primavera. Con 300 bambini in concerto al Pratone delle Valli domenica 28 maggio (ore 17). Una piccolo Zec-

chino d'oro nel verde del quartiere a ridosso della Salara con canzoni popolari, pezzi di musica etnica, melodie moderne, musica classica. Ascoltare per credere.

Premio Pulitzer. Alla libreria Tuttilibri (via Appia Nuova 427) il premio Pulitzer Robert Olen Butler incontrerà il pubblico romano per discutere su *Raccontare il Vietnam in America* insieme a Irene Bigliardi e Giancarlo Santalmassi. Martedì 30 maggio alle ore 21.

TEATRO

CLASSICA

ARTE

ROCK



Dio ne scampi. Enzo Siciliano radatta per il palcoscenico il romanzo *Dio ne scampi dagli Orsenigo* che il letterato napoletano Vittorio Imbrani scrisse nel 1876 e Luca Ronconi regista lo affida a Anna Prockler (nella foto) e a Claudia Gianotti. A Napoli, in un'opera ammucchiata e vicina alla satira di costume, una signora si prodiga nell'aiutare un'amica in colpa per una relazione extracongiugale, ma resta invischiata nel suo stesso gesto. All'Argentina da martedì.

La stoffa di Fortunato. Un esperimento e un viaggio lo descrivono i due autori Ferruccio Merisi e Michele Flocchi che hanno per protagonista un cortile un tempo contadino. Cento anni di storia attraverso le gesta di molti uomini e donne, azioni e canti, scene corali e finestre sulla realtà. Oggi al Teatro dei Servi (via del Mortaro) alle 15.30.

Palcoscenico d'Africa. La rassegna ospitata a Spazio Zero è dedicata al teatro di autori africani prosegue con la compagnia Melamoro che «stasera» presenta *Danza della foresta* del nigeriano Wole Soyinka per la regia di Dino Stasi. Domani è invece la volta di *La radio a transistor* di Ken Tsaro Wina replicato anche domenica insieme a *Griot* recital conclusivo che riunisce i testi di autori africani di lingua francese.

Lo addormentato. Fabrizio Cnsafulli e Dana De Florian si ispirano a *La casa delle belle addormentate* di Yasunari Kawabata (Nobel per la letteratura nel 1968) e a *Sonno profondo* di Banana Yoshimoto per un'immersione nel mondo giapponese per raccontare il desiderio di Eguchi un vecchio che visita una casa d'appuntamenti per dormire ogni volta accanto a governette diverse. Da domani alla Sala 1 di Porta San Giovanni 10.

Dulcis in fundo. Si avvicina la conclusione delle stagioni 1994-95 e si intensificano le attività. Santa Cecilia occupa nella settimana da stasera a mercoledì ben sei giorni su sette. Si ricomincia con l'Haagen Quartet che, con aggiunta di pianoforte suona il *Quintetto op. 44* di Schumann e con un secondo violoncello il *Quintetto D. 956* di Schubert. Sono due capolavori. Domani (sempre alle 20.30) l'Orpheus Chamber Orchestra, con Radu Lupu, suona l'ultimo Concerto per pianoforte e orchestra di Mozart, seguito dal *Dumbarton Oaks* di Stravinski. Sabato domenica e lunedì Daniele Gatti dirige in «prima» assoluta la *Fiarsoda* per orchestra con accompagnamento di pianoforte di Aldo Clementi. L'«accompagnatore» è Giuseppe Scote. Mercoledì John Adams con l'Ensemble Modern dirige composizioni sue di Ligeti, Piazzolla e Frank Zappa.

L'Accademia Filarmonica ospita al Teatro Olimpico giovedì (alle 21) Nikolaus Wernon court che con il suo Concentus Musicus presenta in forma di concerto l'opera del duottenne Mozart, il *Re Pastore*, da Meztasio. Ancora giovedì e ancora alle 21 il Gontalone solennizza l'ultima sua serata (in S. Giovanni dei Fiorentini) con musiche di Haendel, Telemann e Vivaldi (Le quattro stagioni).

Liszt a Fiano Romano. Diavolo d'un pianista Franco Zennaro premiato giorni fa al Nazareno suona domenica alle 20 (Biblioteca comunale) pagine di Rachmaninov, Beethoven e Liszt-Paganini.

Farinelli al Parioli. Sarà il soprano Nicholas Clapton, nei panni (proprio settecenteschi) del famoso ebraico cantore Carlo Broschi detto Farinelli a invocare sabato alle 17.30 (Teatro Parioli) l'inquietante personaggio. Accompagnato da viola e cembalo Clapton eseguirà pagine di Haendel, Wasse, Porpora, B. Marcello e altri rappresentanti di un secolo forse tra i più folli a dispetto della ragione che doveva illuminarlo.

Nicola Sani al Goethe. Domenica alle 21 presso il Goethe Institut (via Savoia 15) c'è un certo in onore di Michael Marshall von Bieberstein che la scia la direzione dell'Istituto. In programma musiche di Guacero Evangelisti, Rihm e in «prima» assoluta di Nicola Sani una poesia di Hölderlin per strumenti e live electronics.

[Erasmo Valente]



Bentornato Living Theater! Da martedì al Vascello il mitico «Mysteries and smaller pieces» e «Anarchia»

In quarant'anni di vita hanno scritto la storia del teatro contemporaneo. Bentornato al Living Theater che a Roma, al Teatro Vascello, propone due spettacoli da non perdere, ultima tappa di una noca tournée. Dal 30 al 1° giugno e la volta di «Mysteries and smaller pieces», storico spettacolo del gruppo fondato da Julian Bock e Judith Malina, riallestito ora nel trentennale del debutto. Allora, si tratta di un'opera che mise in discussione le convenzioni

e il linguaggio del teatro visto fino al quel momento. Provocatorio, com'era nell'estetica del Living, è imitante, uno spettacolo che andava oltre i confini della rappresentazione e che segno la fuoriuscita del gruppo dai luoghi convenzionali delle sale. Nascono gli happenings, il teatro di strada, il nomadismo culturale. Dal 2 al 4 giugno, invece, «Anarchia», ultima creazione firmata da Hanon Reznikov, che prende spunto dalle idee del teorico anarchico Errico Malatesta.

[S. Ch.]

CENTRI SOCIALI

Doane senza velo. Due serate al bimani martedì e mercoledì al Centro Caricini. La prima con il concerto organizzato dal Cervello a sonagli del gruppo canadese delle Justine, la seconda con l'«Incontro» che si sofferma questa settimana sulla lotta e la resistenza delle donne al germe razzista, con immagini e parole da Giuliana Sgrena corrispondenti alle «Occasioni e proposte».

Volavamo essere gli U2. La stessa rassegna Eri recupera anche uno degli spettacoli più visti delle ultime stagioni. Questa commedia scritta e diretta da Umberto Marino ci riporta all'occupazione universitaria e al dopo Muro attraverso i sogni, le disillusioni e i compromessi di un gruppetto di ventenni che vorrebbe diventare un complesso rock. Possibilmente famoso come quello del titolo. Da martedì al Valle.

Autogestione. Ancora studenti in questa pièce di Andrea Monti messa in scena dalla compagnia Marte 2010. Un'autogestione, i contatti con l'esterno, la paura del dopo il lavoro. L'università gli adulti. Da giovedì al Teatro Due.

[Stefania Chinzari]



Un'immagine dal film «Go-fish» in programma domenica al centro sociale Pirateria dove il collettivo femminista «Il colpo della strega» organizza una giornata per l'autodeterminazione.

[Marco Deserisi]

CINEMA

Negli anni del boom. Gli anni ruggenti del cinema italiano in rassegna. A maggio nel film di Umberto Lenzi «L'ultimo film» che sono state le ultime grandi produzioni curate di prosaio alle 18.30 al cinema Caravaggio (via Pasquale 24) con *Il film brava gente di Giuseppe De Santis*. Sempre martedì alle 21 *Tutti a casa* di Luigi Comencini. Il giorno dopo in programma la filmografia di Tullio G. Lingirossi e «Cinema» (telefono 67155).

«Exotica» a Roma. Al Galia Cesare, ed al Sava Topor di Artur Mayer in un'opera di Luciano e della compagnia internazionale del Festival di Avignone. Il film racconta di un gruppo di persone che si trovano in un'isola isolata, dipendente da un unico approvvigionamento. Ricco di immagini e di un linguaggio di ricerca, «Exotica» è un film di una straordinaria bellezza e di una grande originalità.

Stasera al Politecnico. Alle 21, in un'aula pubblica e di libera entrata, il cinema della Biennale di Venezia. In programma *Il film di Pasolini* di Pier Paolo Pasolini. Seguirà la proiezione di *Il film di Pasolini* di Pier Paolo Pasolini. Seguirà la proiezione di *Il film di Pasolini* di Pier Paolo Pasolini.

Wenders al Palaexpo. L'arrivo in un'aula pubblica e di libera entrata, il cinema della Biennale di Venezia. In programma *Il film di Wim Wenders* al Palazzo delle Esposizioni. Stasera alle 19 *Appunti di viaggio su media e città* (1988-89) alle 20.30. *Fino alla fine del mondo* in via Nazionale 194 (telefono 4745903).



«Italiani brava gente di De Santis». Il film inaugura martedì prossimo al cinema Caravaggio la rassegna «Viaggio nell'Italia del boom».

Giappone in documentario. All'Istituto Giapponese di Cultura stasera alle 19 *Eros animato*. *Canzone d'amore* di Hara Kaun. Dello stesso regista martedì il film *Dossier La marcia dell'esercito imperiale*.

In biblioteca. Alla Biblioteca Borromeo (via Federico Borromeo 67) riprende con il terzo gruppo di film («Pagine d'autore») la rassegna *La legge* il cinema Nuovo cinema italiano. Alle 17 *La fine è iniziata* di Cristina Comencini.

[Eleonora Martelli]



Pat Metheny. Amato in Italia come pochi altri chitarristi musicista libero da bamere stilistiche, grande esploratore di sonorità, capace di unire una tecnica prodigiosa a una vena compositiva che passa dal jazz al rock per finire nella world music. Pat Metheny (nella foto) arriva insieme al suo gruppo stonco con Lyle Mays alle tastiere, con un nuovo eccezionale percussionista (Luis Conte) per presentare le canzoni dell'ultimo album *We Live Here* martedì alle 21 al PalaEUR.

Almamegretta e Peppe Barra. Ovvero l'incontro fra due diverse generazioni della cultura partenopea. Peppe Barra che significa Nuova Compagnia di Canto Popolare, il teatro, la ricerca musicale e gli Almamegretta, ovvero le posse, i centri sociali, il reggae e il dialetto. Si incontrano sul palco del teatro Parioli, lunedì sera per il quinto appuntamento della rassegna «Colpi di scena». E saranno senz'altro scintille. La sera dopo martedì 30 gli Almamegretta sono invece al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8) dove presenteranno il loro nuovo album *Sonacore* 1995, opera affascinante e languida ricca di «dub» e mixata da Adrian Sherwood. Ingresso lire 20 mila.

Mouria Aichi. Torna a Roma la grande vocalist algerina di origine berbera. La sua è una delle voci più intense della world music sempre sul filo tra modernità e tradizione. Accompagnata da un gruppo tutto al femminile la Aichi sarà in concerto lunedì alle 22.30 all'Alpheus via del Commercio 36.

Ozric Tentacles. La neopscia della coltisce ancora. Ozric Tentacles tornano in formazione rinnovata ma con il chitarrista Ed Wynne sempre ai posti di comando e sempre impegnati a fare rock visionario e spaziale come un acido isergico. Lunedì alle 22 al Palladium.

Guttenball. Una superb band nata dalle ceneri di diversi gruppi americani di neopscidella e roots rock, c'è Steve Wynn (ex Dream Syndicate), Bryan Harvey e Johnny Holt (ex House of Freaks), Stephen McCarthy (ex Long Ryders) e Armistead Whitford (ex Love Tractor). Il loro album d'esordio *Weasel* è un ottimo lavoro di rock a 360 gradi sulla voglia di vivere e la fatica di non restare schiacciati da un mondo piatto e omologato. Giovedì al Big Mama (via S. Francesco a Ripa 18).

Germano Mazzocchetti. Compositore trasversale impegnato soprattutto come autore di musiche di scena, tra jazz e impressionismo, presenta al cune delle sue composizioni per il teatro tratte da Aspettando Godot, *Prometeo*, *caso di bambola*, *Plautus*, *Il medico dei pazzi*. Ad esibirsi è un'orchestra affiancata da tre cantanti, la dirige lo stesso Mazzocchetti. Mercoledì alle 20.45 al Teatro dei Satiri.

Alex Baggi & Mojo Working Band. Una rock blues band in natorata di John Mellen camp di cui segue molti cover in concerto. Mercoledì al Big Mama.

[Alba Solario]